



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 185 del 29/11/2011**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 ottobre 2011, n. 254

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 28 MW da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Serra Spavento - San Carlo" - Proponente: Tre Tozzi Renewable Energy s.p.a., Sede legale: Via Zuccherificio, n. 10 - 48010 Mezzano (Ra).

L'anno 2011 addì 28 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibionto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5711 del 10.04.2007 di questo Servizio, la Daunia Wind S.r.l. chiedeva di procedere alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) della proposta di impianto eolico nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Serra Spavento-San Carlo".

Il Settore Ecologia con nota prot. n. 7767 del 16.05.2007 scriveva alla società proponente e per conoscenza al Comune di Ascoli Satriano ed all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico per richiedere integrazioni, a seguito della verifica documentale effettuata. Il Comune di Ascoli Satriano veniva altresì invitato a far pervenire l'attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.. A tale richiesta la Società proponente, con nota del 09.07.2007 acquisita al prot. n. 11836 del 20.07.2007 del Settore Ecologia, riscontrava trasmettendo le integrazioni documentali.

La società Tre Tozzi Renewable Energy s.p.a., con nota del 04.02.2008 acquisita al prot. n. 2262 del 06.02.2008 di questo Servizio, comunicava il cambio di titolarità e il trasferimento dell'iniziativa in oggetto, trasmettendo altresì copia della comunicazione di cambio di titolarità e trasferimento depositata al Settore Industria della Regione Puglia.

Il Settore Ecologia, con nota prot. n. 12796 del 18.09.2008, chiedeva all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico informazioni relative allo stato delle procedure amministrative delle istanze di autorizzazione unica presentate nel Comune di Ascoli Satriano a cui il suddetto Assessorato dava riscontro con nota n. 15386 del 29.09.2008, acquisita al prot. n. 14687 del 20.10.2008.

Il Settore Ecologia, con nota prot. n. 14477 del 16.10.2008 comunicava a tutte le società che avevano presentato istanza nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) per la realizzazione di impianti di eolico una sospensione dei procedimenti amministrativi di valutazione di impatto ambientale, fino ad approvazione di idoneo P.R.I.E. da parte dello stesso Comune.

Il Comune di Ascoli Satriano, con nota prot. n. 10034 del 1.10.2008 acquisita al prot. n. 14642 del 20.10.2008 del Settore Ecologia, rendeva il parere di cui all'art. 16, comma 5 della l.r. n. 11/2001 e

ss.mm.ii., con esito positivo, e inviava l'attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto.

La Tre Tozzi Renewable Energy S.p.a, con nota acquisita al prot. n. 5877 del 26.04.2010 del Settore Ecologia, diffidava la Regione Puglia per la conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per l'impianto in oggetto.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area in cui verranno localizzati gli aerogeneratori ricade interamente nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG) in località "Serra Spavento-San Carlo".

==> Numero di aerogeneratori: 14 ("Valutazione risorsa eolico e analisi di producibilità", p.2)

==> Potenza unitaria: 2 MW (ibidem)

==> Potenza complessiva: 28 MW (ibidem)

==> Diametro rotore: 82 m (ibidem, p.7)

==> Altezza torre (al mozzo): 85 m (ibidem, p. 7)

==> Sviluppo verticale complessivo: 126 m

Coordinate: ricavate da Allegato A3, Indicazione posizione planimetrica (GB Roma-1940)

Il tracciato del cavidotto è tratto dal file Tavola 05a Ascoli25.000 vincolo idrologico.dwg, contenuto nella documentazione digitale allegata all'istanza. Si segnala che però esso non fornisce, al pari degli elaborati cartacei, alcuna indicazione circa il tracciato del cavidotto a partire dalla cabina di collegamento, indicata nel Comune di Ascoli Satriano, sino a giungere al punto di connessione alla RTN localizzato nel territorio del Comune di Orta Nova, come segnalato dallo "Studio di Impatto elettromagnetico" (par. "Componenti del progetto in grado di generare campi elettromagnetici"), al Fg 31, p.lle 13, 35, 52.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- il parco eolico in esame è posto nel Comune di Ascoli Satriano, in prossimità dei confini comunali di Cerignola e di Candela, all'interno di un territorio in cui sono state rilasciate autorizzazioni uniche e/o pareri di compatibilità ambientale per analoghe proposte progettuali. L'ubicazione della proposta in oggetto è tale che risulta necessario considerare l'impatto cumulativo legato ai numerosi aerogeneratori, che si pongono in relazione territoriale con il progetto in esame, la cui interazione con l'istanza in

valutazione non è stata oggetto di opportuno approfondimento. Le peculiarità dell'area sono tali che si riscontra la necessità di tutelare lo skyline paesaggistico rispetto ad alcuni punti di vista privilegiati quali ad esempio il lago di Capaciotti, il SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" IT9120011, il Parco naturale regionale "Fiume Ofanto". Attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), lo studio avrebbe dovuto considerare gli effetti sulla capacità di carico del sistema. Sarebbe stato necessario ad esempio svolgere una valutazione della co - visibilità (successione e combinazione) dai vari punti di vista e degli effetti sequenziali che l'osservatore può cogliere muovendosi lungo le strade di interesse paesaggistico e storico presenti nell'area (SP 95 "Cerignola-Candela" che in parte si sovrappone al tratturo Candela Montegentile, la A16 "Napoli-Candela", la SP 91 strada provinciale dell'Ofanto, la SP 89 coincidente con il tratturo Foggia-Ascoli-Lavello);

- nel merito l'impianto prevede l'installazione di 14 AG, ma negli elaborati allegati all'istanza in valutazione non sono definiti in maniera univoca taluni caratteri del quadro progettuale: nell'All. 1, "Studio di impatto Ambientale" (pag. 135), è definito un range variabile di valori relativi al diametro del sistema mozzo-eliche compreso tra i 70 e 90 m, una altezza della torre tra gli 85 ed i 100 m; non è inoltre rappresentato in maniera chiara il tracciato del cavidotto dalla cabina di trasformazione, ubicata nel territorio di Candela, alla stazione elettrica di utenza da realizzarsi nel comune di Orta Nova (da All. F, "Studio di impatto elettromagnetico", par. 3.3.2. Collegamento alla RTN (esistente));
- relativamente agli impatti visivi e paesaggistici, nell'allegato 8 "Planimetria delle interferenze visive", l'assenza di una chiara legenda esplicativa e di una rappresentazione comprensiva degli AG, non rende possibile una valutazione efficace. In tutti gli allegati dello studio di impatto ambientale, rappresentativi delle interferenze dell'impianto con le componenti paesaggistiche significative e caratterizzanti il territorio, sono stati inseriti solo gli AG, manca una rappresentazione complessiva del parco inclusiva delle opere accessorie (viabilità di accesso degli AG, viabilità da adeguare, tracciato dei cavidotti). Si rileva un'interferenza del tracciato del cavidotto con la viabilità storica dei tratturi: la sovrapposizione in diversi punti del tratturo "Foggia-Ascoli-Lavello" relativamente alla connessione degli AG nn. 2-11, la sovrapposizione del tratturo "Foggia-Ortona-Lavello" relativamente alla connessione degli AG nn. 2-6;
- per quel che attiene le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti l'area è individuata come zona agricola (E), tuttavia considerata la posizione dell'area di installazione del parco oggetto di valutazione, in prossimità dei limiti amministrativi dei comuni di Cerignola e Candela, sarebbe stato necessario tener conto anche delle destinazioni d'uso del territorio di suddetto comune;
- meritevoli di ulteriori approfondimenti sono le interferenze del parco eolico con la flora e la fauna presenti sul territorio sia in riferimento al contesto di area vasta (l'impianto si inserisce in un territorio ad elevata valenza ecologica tale da essere stato inserito nel SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" IT9120011, Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" e area umida del Lago di Capaciotti), sia in riferimento al contesto locale per l'interferenza delle torri con aree ad elevata naturalità (aree a pascolo naturale, arbusteti e cespuglieti, boschi di latifoglie). Lo stesso proponente (Studio di Impatto Ambientale, p. 74) sottolinea l'importanza, per la conservazione delle popolazioni degli uccelli presenti sul territorio, di tali elementi per gli spostamenti ciclici e sistematici nel territorio. In quegli ambiti gli impianti potrebbero interferire pesantemente con la permanenza di specie importanti nel territorio (ibidem). Inoltre la presenza di parchi eolici già dotati di parere di compatibilità ambientale e/o autorizzati sul territorio meriterebbe ulteriori indagini per evitare quell'effetto barriera citato dallo stesso proponente (in Studio di Impatto Ambientale, p. 72). D'altra parte è importante soffermarsi sulla collocazione degli aerogeneratori (nn. 01, 02, 04, 05, 09, 10) e delle relative opere accessorie, all'interno di un'area di valore naturalistico tale da essere stata inserita con l.r. n. 37 del 14.12.2007 e ss.mm.ii. all'interno del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", individuato altresì, per la sua importanza ecologica, come connessione della Rete ecologia regionale. Inoltre si segnala la prossimità degli altri aerogeneratori a tale area naturale protetta. La l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. (art. 4 comma 3) afferma che "Sono assoggettati altresì alla procedura di V.I.A. i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati

nell'allegato B, ripartito negli elenchi B1, B2, B3, qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di cui all'articolo 16 o qualora gli interventi e le opere ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di siti della "rete Natura 2000" di cui alla dir. 79/409/CEE e alla dir. 92/43/CEE". Inoltre gli AG nn. 04, 05 e delle opere connesse all'impianto relativamente al tracciato del cavidotto degli AG nn. 03-06, 09-13 su aree boscate presenti sul territorio (elaborato di riferimento la Tav. 4b "Planimetria degli ambiti territoriali distinti del PUTT/p con ubicazione dell'area di studio");

- relativamente all'interazione del progetto con il suolo e sottosuolo si segnalano alcuni elementi meritevoli di riflessione:

- la possibile interferenza della torre n. 5 e di alcuni tratti del cavidotto (in prossimità delle torri nn. 12, 02-03) con aree di versante. Sono posti a ridosso di un ciglio di scarpata gli AG 11, 12 ed il relativo tracciato di cavidotto (come si evince dalla Tav. 4.d "Planimetria geomorfologica (PUTT) area oggetto di studio");

- l'interferenza del parco eolico con l'idrografia superficiale: insistono su di una ripa fluviale le torri nn. 5, 7, 8, 14 (Tav. 4.d "Planimetria geomorfologica (PUTT) area oggetto di studio") ed il tracciato del cavidotto (AG nn. 02-08, 02-05, 02-14, 02-10) la interessa. La torre n. 9 insiste su di un reticolo idrografico ed il tracciato del cavidotto relativo agli AG nn. 2-9, 2-3, 2-8 (ricognizione operata dallo scrivente ufficio in ambiente GIS, sulla carta geomorfologica del PUTT/p);

- ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico gli AG nn. 01- 03-04-05 (Tav. 4b "Planimetria degli ambiti territoriali distinti del PUTT/p con ubicazione dell'area di studio").

- in relazione alle valutazioni che riguardano l'impatto acustico, il proponente individua solo 4 ricettori posti a distanze variabili tra i 400 e 500 m dai vari AG. Da una verifica operata dallo scrivente ufficio, in ambiente GIS sulla base dell'osservazione delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006-7 e della Carta tecnica regionale sono stati individuati ulteriori possibili punti vulnerabili, immobili entro il raggio di 300 m dagli AG n. 01, 06, 07, 08 e 09, 13 e 14 non opportunamente indagati e che meriterebbero ulteriori approfondimenti per poterne valutare la sostenibilità ambientale; d'ufficio si è considerato opportuno considerare un valore di sicurezza più cautelativo di quello stimato dal proponente, che ha assunto un franco di sicurezza di circa 150 m dalle abitazioni ("Calcolo della gittata massima", par. "Equazioni del moto"), in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di considerare, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m: in merito al rischio di incidenti, si rileva la presenza (in seguito ad analisi dell'ortofoto Sit Regione Puglia 2006-7 in ambiente GIS) di alcuni punti bersaglio entro il raggio stimato di gittata massima di circa 300 m nel caso degli AG n. 01, 06, 07, 08 e 09, 13, 14.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Ascoli Satriano proposto da Tre Tozzi Renewable Energy s.p.a. possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e

significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;  
VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

## DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Serra Spavento - San Carlo".
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Ascoli Satriano.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

#### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli

---